

Codice A1705A

D.D. 20 aprile 2017, n. 340

**Reg. nn. 882/2004, 834/2007 e 889/2008; L. R. del 25 giugno 1999, n. 13 –. Modalita' di controllo delle aziende della filiera risicola biologica.**

Visto l'art. 3 del Reg. 882/2004, che prevede che gli Stati membri garantiscano che i controlli ufficiali siano eseguiti periodicamente, in base ad una valutazione dei rischi e con frequenza appropriata, per raggiungere gli obiettivi dello stesso regolamento.

Visto il D.lgs del 17 marzo 1995, n. 220 che disciplina l'attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico..

Visto il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate". Tale decreto prevede che l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari e le Regioni stipulino tra loro accordi bilaterali annuali volti alla pianificazione dell'attività di vigilanza.

Tenuto conto degli elementi di criticità emersi da tempo nell'ambito dell'attività di controllo sulle produzioni risicole, riguardanti in particolare l'attribuzione della classe di rischio alle aziende, la tempistica delle visite ispettive e dei campionamenti ed i principi attivi ricercati nelle analisi conseguenti.

Considerata pertanto la necessità di garantire che l'attività degli Organismi di Controllo (di seguito OdC) verifichi tutti gli aspetti critici della coltivazione del riso biologico, dalla lotta alle specie infestanti alle rese unitarie ed all'utilizzo di varietà adeguate.

Considerato che in occasione degli incontri del 17/05/2016 con gli OdC, la Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica (di seguito FederBio) ed il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici (di seguito Fitosanitario) e del 16/06/2016 con la filiera a Vercelli è stata condivisa la necessità di emanare linee guida per il controllo della coltivazione del riso biologico, al fine di verificare più efficacemente ed in modo omogeneo le varie criticità della coltura.

Tenuto conto che in data 27/07/2016 la FederBio ha redatto ed approvato le "Linee Guida per il controllo delle principali criticità nella coltivazione di riso biologico".

Considerato che le Linee Guida approvate da Federbio sono state oggetto di confronto in due incontri a Milano (12/10/2016) e Torino (12/12/2016), con la scrivente Amministrazione, la Regione Lombardia, l'Ente Risi, il Crea di Vercelli e l'Università di Torino ed ancora a Torino con tutti gli OdC il 22/03/2017.

Considerato che, anche sulla base delle modifiche ed integrazioni condivise negli incontri sopraccitati, le Linee Guida sono state recentemente aggiornate ed approvate da FederBio in data 17/03/2017 e trasmesse al Mipaaf ed a tutte le parti interessate.

Tenuto conto della necessità di omogeneizzare in Piemonte l'attività di controllo di tutti gli OdC, anche di quelli che non afferiscono a FederBio e che controllano un numero considerevole di operatori risicoli.

Considerata pertanto la necessità che le Linee Guida approvate da FederBio rappresentino l'unico riferimento per l'intera attività di controllo effettuata in Piemonte sulla filiera risicola.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

#### DETERMINA

1. di stabilire che l'attività di controllo sulla coltura del riso biologico venga condotta secondo le modalità indicate nelle Linee Guida di FederBio aggiornate al 29/03/2017 (Rev. 03), allegato 1 e parte integrante della presente determinazione. Gli allegati richiamati nelle Linee Guida, in considerazione della loro numerosità e dimensione, saranno resi disponibili esclusivamente nella pagina web regionale relativa all'agricoltura biologica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore Programmazione e  
coordinamento sviluppo rurale e agricoltura  
sostenibile

Dr. Gualtiero Freiburger